D.D.G. n. 2081

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
Dipartimento dell'Ambiente
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 "*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*";

VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*";

VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*" come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);

VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;

VISTO il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

VISTA la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 "*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica"* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche e integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

VISTO il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

VISTO il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137*" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 28 (come modificato dal D. Lgs. 104/2017) che al comma 1 dispone "*Il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. o nel provvedimento di VIA*";

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

VISTO il decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, recante "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15/03/2012 "*Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)"*;

VISTO il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTO il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

VISTO il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164*"**;**

VISTO il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO_2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;

VISTO il decreto legge 31/05/2021, n. 77, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito, con modificazioni, dalla legge 29/07/2021, n. 108, in considerazione della necessità ed urgenza di garantire l'attuazione degli interventi relativi al PNRR e al PNIEC per

impianti alimentati da fonti rinnovabili e della necessità di accelerare e semplificare le procedure necessarie per la loro attuazione;

VISTO il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*";

VISTO il decreto legge 17/05/2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;

VISTO il decreto legge 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/04/2023, n. 41 (G.U. n. 94 del 21/04/2023) e in particolare l'art. 47 comma 3 del suddetto decreto legge n. 13/2023, che ha introdotto modifiche all'art. 12 del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 (Autorizzazione Unica), e in particolare della lettera C) comma 4 sostituto dal seguente "*l'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, comprensivo, ove previste, delle valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo D.Lgs.152/2006,al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7/08/1990, n. 241. Il rilascio dell'autorizzazione comprende, ove previsti*, i *provvedimenti di valutazione ambientale di cui al titolo III della parte seconda del decreto legislativo D.Lgs.152/2006*".

VISTO l'Atto di Interpello prot. n. 0110609 del 14/06/2024 del MASE , ex art 3-septies del Digs 152/2006 in ordine all'applicazione dell'art. 12, co.IV del D.Lgs 387/2003 così come modificato dall'art. 47, comma III, lett. C) del D.L.24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO il decreto legge 09/12/2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 02/02/2024, n. 11, recante «*Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*»;

VISTO il decreto legge del 15/05/2024, n. 63, convertito con modificazioni dalla L. 1/07/2024, n. 101 (G.U. 13/07/2024, n. 163) recante "*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*" e in particolare l'articolo 5 che introduce "*Disposizioni finalizzate a limitare l'uso del suolo agricolo*";

VISTO il decreto 21/06/2024 (GURI 2 luglio 2024 n. 153) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*", e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 25/11/2024, n. 190 recante "*Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 26, commi 4 e 5, lett. b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118 (24G00205)*" e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 344 del 10/11/2025 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana del 13/11/2025 n. 5;

VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "*Norme sulla valutazione d'impatto ambientale*", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTO il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11*";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per

l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*";

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "*Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche*";

VISTO il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*" con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (ex art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione*", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della Legge regionale n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della Legge regionale n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015, è stata istituita la "*Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*" (di seguito "C.T.S.");

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal Decreto Assessoriale n. 230/GAB del 27/05/2016 e in ultimo dal Decreto Assessoriale n. 289/GAB del 09/10/2026;

VISTA la Legge Regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73, rubricato "*Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "*Attuazione della Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 "*Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di Decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione*";

VISTO il Decreto Assessoriale n. 22/GAB del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025 e successiva modifica con D.A. n. 54/GAB del 23/02/2026;

VISTA la nota Assessoriale prot. n. 3719/GAB del 10/08/2026, trasmessa al Servizio 1 DRA con nota prot. n. 63512 del 13/08/2026, con la quale, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente, le funzioni di Presidenza della C.T.S. sono state attribuite all'arch. Chiara Tomasino;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.Inc.A,), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303*", successivamente aggiornato con il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 ed in ultimo con il decreto assessoriale n. 318/Gab del 27/10/2025;

VISTO il D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025 di approvazione "*Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana*";

VISTA la nota prot. n. 9295/GAB del 02/10/2024 con la quale l'Assessore del Territorio e dell'Ambiente ha disposto che i provvedimenti di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., siano posti a firma del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente;

VISTO il D.A. n. 99/GAB del 23/03/2023 con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere positivo di Valutazione di incidenza Ambientale, per il progetto denominato *Impianto "agro fotovoltaico" denominato "S&P 7", di potenza complessiva pari 110.855,10 kWp (100.000 kW in immissione) da realizzarsi nel comune di Partinico (PA), delle opere connesse e della linea elettrica di connessione alla rete Terna (RTN)*, proposto dalla Società Sicilia e Progresso S&P 7 srl- (PIVA: 06893810827 - PEC *svilupposep7@pec.it*), con sede legale in corso dei mille n.312, Partinico (PA),subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

VISTA la nota, acquisita al prot. D.R.A. n. 43803 del 30/06/2025, con la quale il legale rappresentante della Società S&P 7 (di seguito *il Proponente*), con sede legale in corso dei Mille n.312, Partinico (PA) (C.F./P.IVA 06893810827 - *PEC: svilupposep7@pec.it*), ha presentato, tramite il Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato (*rif. https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti* - codice istanza - 3835), istanza di attivazione della procedura di verifica ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni contenute nel D.A. di Valutazione d'Impatto Ambientale n.99/GAB del 23/03/2023 per il *Progetto di un Impianto Agro-Fotovoltaico da 107.488,50 kWp S&P 7 da realizzarsi nel Comune di Partinico (PA);*

VISTA la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 91 L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;

VISTI la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente, depositati nel Portale Ambientale (*https://si-vvi.regione.sicilia.it*) con n. id. progressivo da 161643 a 161753, con assegnazione Codice Procedura 3986 - Classifica PA_054_IF03986;

PRESO ATTO, come riportato nella documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di ottemperanza, delle modifiche apportate al progetto comportanti una riduzione della potenza nominale dell'impianto, da 110.855,10 kWp, prevista nel progetto autorizzato, a 107.488,50 kWp;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 46550 del 01/07/2025 del Servizio 1 D.R.A. avente come oggetto "*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e avvio del procedimento"*;

ACQUISITO il Parere n. 693/2025, reso nella seduta del 10/10/2025, restituito alla C.T.S. con nota prot. D.R.A. n. 73728 del 24/10/2025, ai fini del riesame delle modifiche progettuali rappresentate dal Proponente nella relazione di ottemperanza e non valutate nel predetto parere;

ACQUISITO il Parere n. 944/2025, reso nella seduta del 19/12/2025, con il quale la C.T.S. ha subordinato la conclusione del procedimento di verifica di ottemperanza alla preventiva definizione della procedura di valutazione preliminare ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006, esprimendosi tuttavia sullo stato di ottemperanza delle condizioni ambientali impartite;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 10030 del 16/02/2026 con la quale il Servizio 1, in conformità alle determinazioni contenute nel Parere CTS n. 944/2025, ha rappresentato al Proponente la necessità di attivare la procedura di valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 25609 del 14/04/2026, pubblicata nella sezione *"Integrazioni"* del Fascicolo procedura n. 3986 del Portale Valutazioni Ambientali, con la quale il Proponente ha riscontrato la suddetta nota, trasmettendo le proprie controdeduzioni, successivamente inoltrate alla C.T.S. con nota prot. D.R.A. n. 26833 del 17/04/2026;

ACQUISITO il Parere CTS n. 678/2026, reso nella seduta del 26/06/2026, con il quale la Commissione ha ritenuto che le modifiche introdotte nel progetto esecutivo costituiscano modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. l-bis), del D.Lgs. n. 152/2006 e, conseguentemente, ha escluso la necessità di attivare la procedura di valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9, del medesimo decreto, superando il precedente orientamento espresso nel Parere CTS n. 944/2025;

CONSIDERATO che, per effetto del Parere CTS n. 678/2026, deve ritenersi superata la necessità di attivare la procedura di valutazione preliminare ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, originariamente prospettata nel Parere CTS n. 944/2025;

CONSIDERATO altresì, che dal Parere n. 944/2025 risultano ottemperate tutte le condizioni ambientali riferite alla macrofase *ante operam,* come di seguito riportato:

- "*la condizione ambientale n. 1 ottemperata;*
- *le condizioni ambientali nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 ottemperate limitatamente alla sola fase di progettazione esecutiva (ante operam, corso operam e post operam);*
- *le condizioni ambientali nn. 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 non ottemperabili, in quanto attinenti a una fase successiva a quella della progettazione esecutiva (ante operam, corso operam e post operam)";*

RITENUTO, alla luce dei succitati Pareri n. 944/2025 e n. 678/2026, di poter concludere positivamente il procedimento di verifica di ottemperanza;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. si attesta l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla relative alla macrofase *ante operam*, contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A, 99/GAB del 23/03/2023, per il progetto dell'*Impianto "agro fotovoltaico" denominato "S&P 7", di potenza complessiva pari a 107.488,50 kWp da realizzarsi nel comune di Partinico (PA), e delle opere connesse e della linea elettrica di connessione alla rete Terna (RTN),* proposto dalla Società S&P 7 srl - (PIVA: 06893810827 –pec: *svilupposep7@pec.it*), con sede legale in corso dei Mille n.312, Partinico (PA) e in particolare:

- la condizione ambientale n. 1 è ottemperata;
- le condizioni ambientali nn. 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13, sono ottemperate limitatamente alla sola fase di progettazione esecutiva;
- le condizioni ambientali nn.14,15,16,17,18,19,20,21 e 22, non sono ottemperabili, in quanto attinenti ad una fase successiva a quella della progettazione esecutiva.

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- il Parere n. 944/2025 reso dalla C.T.S. nella seduta del 19/12/2025,
- il Parere n. 678/2026 reso dalla C.T.S. nella seduta del 26/06/2026

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle informazioni contenute nella documentazione progettuale depositata dal

Proponente e consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. *https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas* - Cod. Procedura 3986).

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Proponente dovrà trasmettere a questo Dipartimento Regionale dell'Ambiente la documentazione riguardante il collaudo dell'opera o la certificazione di regolare esecuzione della stessa, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità della medesima opera rispetto al progetto esecutivo depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 28 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. qualora successivamente all'autorizzazione del progetto, dall'esecuzione dei lavori o dall'esercizio dell'opera, si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito del procedimento di V.I.A., comunque non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del Proponente, questo Assessorato, acquisite ulteriori informazioni dal Proponente o da altri soggetti competenti in materia ambientale, potrà ordinare la sospensione dei lavori o delle attività autorizzate e disporre l'adozione di opportune misure correttive.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di V.I.A., l'Autorità competente procederà secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 98 della legge regionale 7/05/2015, n. 9, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Ai sensi dell'art. 28, commi 2 e 8, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente nel Portale Valutazioni Ambientali dell'A.R.T.A. (*https://si-vvi.regione.sicilia.it* - Codice Procedura 3986).

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 04/11/2026

Il Dirigente Generale

Arch. Calogero Beringheli

CALOGERO BERINGHELI
2026.11.04 09:27:39
CN=CALOGERO BERINGHELI
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits